

SCHEDA TECNICA

Progetti ed interventi innovativi sulle tematiche sicurezza sul lavoro ed energia e ambiente

Ambito territoriale

Regione Lombardia

Destinatari

Possono accedere al presente Bando le micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate (ATI o Accordi di cooperazione), aventi Sede/Unità Locale iscritta presso il Registro Imprese/R.E.A. di una delle Camere di Commercio della Lombardia, e, nel caso di imprese artigiane, all'Albo degli artigiani, attive ed in regola con il pagamento del Diritto Annuale. Ogni impresa, singola o associata, può presentare un solo progetto e su una sola delle due Misure previste nel presente Bando.

Iniziative ammissibili

Sono ammessi al contributo progetti e interventi relativi ad entrambe le tematiche settoriali previste dal Bando (sicurezza, energia e sostenibilità ambientale) mirati all'introduzione sul mercato e all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie con caratteristiche innovative rispetto a quelli esistenti:

- progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie finalizzati al risparmio energetico, sia inteso come riduzione dei consumi che come utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie che comportino una riduzione dell'impatto ambientale e degli effetti inquinanti derivanti dai cicli di produzione, sia in termini di emissioni sia di rifiuti
- progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie finalizzati ad incrementare il livello di sicurezza sul lavoro e negli ambienti di lavoro.

Sono ammessi progetti e interventi/attività ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 riferiti a:

- a) ricerca fondamentale (lavori sperimentali svolti per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni, senza che siano previste applicazioni dirette)
- b) ricerca industriale (ricerca pianificata per acquisire nuove conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi, per migliorare i prodotti)
- c) sviluppo sperimentale (acquisizione e combinazione di capacità esistenti per produrre piani, progetti per prodotti e processi nuovi e di prototipi)
- d) studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
- e) spese relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI;
- f) messa a disposizione di personale altamente qualificato.

Non sono ammessi al contributo interventi finalizzati alla messa a norma degli impianti e delle strutture per rispetto dei limiti di legge e delle norme esistenti.

Descrizione delle misure

Misura 1 - "Progetti di ricerca, sperimentazione e prototipizzazione per l'innovazione di prodotto e processo nel campo della sicurezza sul lavoro."

Obiettivo

La misura intende rappresentare una prima sperimentazione e applicazione finalizzata a dare risposta ai fabbisogni legati al tema complessivo e articolato della sicurezza negli ambienti di lavoro, e costituire un utile momento di ricognizione delle esigenze presenti nell'ambito del

tessuto produttivo lombardo, percorso necessario per perfezionare e orientare gli interventi incentivanti messi in campo dall'amministrazione regionale e dal sistema camerale. Il presente bando intende favorire la ricerca, sperimentazione, e prototipizzazione di prodotti, componenti, materiali o impianti innovativi nell'ambito di:

- strumenti e sistemi per la sicurezza negli ambienti di lavoro;
- strumenti e sistemi per la prevenzione degli infortuni e degli incidenti sul lavoro;
- impianti e complementi d'arredo ergonomici.

Progetti ed interventi ammessi al contributo

Sono ammesse al contributo le seguenti tipologie di progetti:

- Progetti di innovazione tecnologica diretti ad ideare, sperimentare soluzioni innovative idonee a rendere più sicure le attività lavorative che si avvalgono di macchinari e attrezzature comprese le macchine per lo spostamento di materiali ed il movimento terra;
- Progetti di innovazione tecnologica diretti ad ideare e sperimentare soluzioni innovative a prodotti, strumenti e sistemi, anche incentrati sull'utilizzo delle tecnologie ICT, specificamente rivolti alla salvaguardia della sicurezza e della salute degli addetti alle attività aziendali, quali a titolo esemplificativo e non limitativo:
 - protezioni antinfortunistiche per macchine utensili e automatismi industriali
 - dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici
 - impianti di rilevazione incendio e gas
 - apparecchi finalizzati alla eliminazione o riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo
 - protezioni perimetrali di segregazione per la sicurezza di aree pericolose
 - protezioni da applicare a bordo macchina per la protezione degli operatori
 - impianti per il controllo e la riduzione del rumore industriale prodotto dal funzionamento dei macchinari
 - tappeti elettrosensibili di sicurezza, tappeti antiscivolo e antifatica
 - serramenti marcati CE che rispondano a requisiti di isolamento acustico
 - docce e lava occhi d'emergenza
 - armadi e contenitori di sicurezza
 - dispositivi di protezione individuale
- Progetti di innovazione tecnologica diretti ad ideare e sperimentare soluzioni innovative idonee ad accrescere le caratteristiche di ergonomia, funzionalità, sicurezza nei prodotti e negli impianti, arredi e complementi di arredo per uffici e luoghi di lavoro.

Tempistica

Sono ammessi i progetti iniziati in data successiva alla data di pubblicazione del bando sul BURL I progetti ammessi dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo, e comunque non essere ultimati prima di 6 mesi dalla data di concessione del contributo; è possibile richiedere proroga motivata per il mancato rispetto dei tempi di ultimazione del progetto, per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- 1) spese per l'acquisto dei materiali funzionali alla realizzazione di prototipi ed impianti pilota nei limiti del 25% del costo totale del progetto;
- 2) spese per test e prove operative presso centri già accreditati da organismi competenti/enti di certificazione riconosciuti a livello nazionale;
- 3) spese per trasferimenti di tecnologia mediante acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
- 4) contratti con Università, Centri di ricerca registrati QuESTIO (www.questio.it), Centri di Eccellenza finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto;
- 5) spese per servizi di consulenza tecnologica e specialistica anche di altri Centri di Ricerca presenti in regione Lombardia ed anche in materia di sicurezza forniti da specialisti esterni, quali lo svolgimento di ricerche a carattere applicativo, lo studio di metodologie riguardanti i processi produttivi.
- 6) spese per acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche e strumentazione informatica strettamente connesse alla progettazione, nei limiti del 25% del costo totale del progetto;
- 7) Spese per la consulenza del Revisore Contabile relative alla validazione delle spese ammissibili del progetto;
- 8) Spese per il personale tecnico interno impiegato nel progetto, nei limiti del 35% del costo totale del progetto;
- 9) Spese generali a forfait nei limiti del 10% dei costi relativi ai precedenti punti 7) e 8)

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi di manutenzione;
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne
- consulenza per la stesura e la presentazione del progetto;
- spese notarili ed oneri accessori.

Contributi , modalità di erogazioni

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a € 5.000.000,00

Il contributo sarà concesso in conto capitale a fondo perduto e sarà pari al 50% delle spese indicate nella domanda e ritenute ammissibili fino ad un importo massimo indicato.

Il contributo è assegnato direttamente all'impresa singola o alla capofila/mandataria in caso di Associazione Temporanea di Impresa o di Accordo di Cooperazione.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda di contributo per tipologia di progetto

Micro imprese

Alle Micro imprese anche iscritte all'albo delle imprese artigiane, sono riservate complessivamente risorse pari al 30 % delle risorse complessive messe a disposizione in ogni territorio provinciale.

Le Micro imprese devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno € 20.000,00 (al netto di IVA). Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili e per un importo in valore assoluto entro il limite massimo del de minimis (€ 200.000,00 per le imprese che non hanno usufruito di contributi nel triennio).

Piccole e Medie Imprese

Le Piccole e Medie Imprese, anche iscritte all'albo delle imprese artigiane, devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno € 100.000,00 (al netto di IVA). Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili ed in valore assoluto entro il limite massimo del de minimis (€ 200.000,00 per le imprese che non hanno usufruito di contributi nel triennio).

Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Accordo di Cooperazione

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese o Accordo di Cooperazione il contributo è assegnato all'impresa capofila/mandataria nei limiti del "de minimis" conteggiato in capo alle singole imprese aggregate.

Criteri di valutazione e premialità

Le graduatorie saranno elaborate e proposte dal Nucleo di valutazione, attraverso un insieme di parametri oggettivi volti ad attribuire una valutazione di merito del progetto o intervento, come di seguito meglio precisato:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Grado di innovatività dell'iniziativa in relazione alla sicurezza sul lavoro	0-40
2. Fattibilità tecnica del progetto	0-30
3. Progetti relativi a settori o situazioni ad alta incidentalità o che riducano significativamente lo sforzo umano	0-10
4. Risorse umane (interne ed esterne) e strumentali coinvolte (quantità e qualità)	0-10
5. Replicabilità del progetto nel proprio e in altri settori	0-10
Punteggio massimo ottenibile	100

Saranno ritenuti ammissibili a contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio pari almeno a **70** (soglia minima di ammissione al contributo).

Ai progetti che raggiungeranno la soglia minima di ammissione verranno assegnati punteggi addizionali, sulla base dei seguenti criteri di premialità dichiarati dall'impresa nella domanda:

CRITERI DI PREMIALITA'	PUNTEGGIO
-------------------------------	------------------

	ADDIZIONALE
Progetti che sviluppano anche le modalità di diffusione e comunicazione del prodotto sul territorio e/o con prospettive di sviluppo di filiera sul territorio	1-5
Nuove imprese, iscritte al registro imprese non prima dell' 1.1.2007	2
Progetti sviluppati in collaborazione con Università o Centri di Ricerca selezionati tramite il sistema QuESTIO (www.questio.it)	1-4
Imprese a prevalente titolarità femminile	2
Imprese a prevalente titolarità giovanile (meno di 35 anni)	2

Per imprese a "prevalente titolarità femminile" si intendono:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui almeno i due terzi delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi da donne.

Le imprese a "prevalente titolarità giovanile" sono individuate con le medesime quote di partecipazione di cui sopra, riferite ai giovani; sono considerati giovani i soggetti con età superiore a 18 anni e fino a 35 compiuti alla data di presentazione della domanda.

Misura 2 "Progetti di innovazione per la ricerca, sperimentazione e prototipizzazione nel campo dell'energia e dell'ambiente"

Obiettivo

La misura intende rappresentare una prima sperimentazione e applicazione finalizzata a dare risposta ai fabbisogni alle tematiche energetiche e di sviluppo ambientale e costituire un utile momento di ricognizione delle esigenze presenti nel tessuto produttivo lombardo, percorso necessario per perfezionare e orientare gli interventi incentivanti messi in campo dall'amministrazione regionale e dal sistema camerale lombardo.

Il bando intende favorire la ricerca, sperimentazione, produzione e applicazione di prodotto, materiali e processi innovativi in particolare nei seguenti settori:

- Energetico, con progetti e interventi volti a ridurre i consumi energetici a parità di prestazioni e/o a sostituire le fonti energetiche tradizionali con quelle rinnovabili ed in particolare;
 - innovazioni tecnologiche, di processo o di prodotto, che portino alla sensibile riduzione dei consumi energetici, oppure al ricorso a fonti rinnovabili per quote significative del fabbisogno.
- Ambientale, con progetti e interventi volti a ridurre l'impatto delle attività produttive sull'ambiente ed a prevenire l'inquinamento ed i rischi ambientali ed in particolare di;
 - innovazioni tecnologiche, di processo o di prodotto, che portino alla sensibile riduzione di emissioni inquinanti e/o di residui di produzione non recuperabili e destinati allo smaltimento
 - Rete di sensori per l'ambiente (Materiali avanzati): progetti per potenziare l'efficacia e il livello delle prestazioni delle attuali reti territoriali per il monitoraggio ambientale attraverso l'uso di sensori basati su nanotecnologie. Tali sensori consentono di monitorare con elevato grado di selettività il rilascio di inquinanti in tempo reale e in forma distribuita territorialmente.
- Domotica, con progetti e interventi volti a migliorare ed integrare i sistemi di gestione energetica e/o sicurezza sia in ambito domestico che negli ambienti per le attività produttive o di servizio.

Progetti e interventi ammessi al contributo

Sono ammessi al contributo le seguenti tipologie di progetto: Energia In generale, processi innovativi e applicazioni che determinino a parità di prestazioni una sensibile riduzione dei consumi energetici o il passaggio all'utilizzo di quote significative di energia rinnovabile, o a significativi miglioramenti nell'efficienza di sistemi e apparecchi per la produzione di energie rinnovabili.

A titolo esemplificativo, e non limitativo:

- materiali e dispositivi innovativi per la riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dell'automotive al fine di favorire una mobilità ecocompatibile a basso impatto ambientale, ivi incluso l'idrogeno;
- materiali da costruzioni a risparmio energetico (vernici, tetti, vetri, rivestimenti, isolanti, ecc.)
- macchine rotanti (esempio tg) ad altissima velocità senza riduttore per utilizzo in impianti

piccola potenza (0,5 – 3 MW) con alto rendimento;

- abbattimento componenti pericolosi nei fumi di un termovalorizzatore di piccole dimensioni e di biomasse non RSU;
- caldaie a letto fluido per biomasse a multi combustibile fino a 30 MWt;
- gassificatori o biodiesel da biomasse non selezionate: soluzione dei problemi di gestione, affidabilità e durata per impianti fino a 3 MWt;
- scambiatori gas/gas per impianti da combustione con ciclo turbogas (mini impianti di 5 MWt);
- fotovoltaico: inverter e sistemi di connessione alla rete con maggior efficienza e minor costo complessivo (montaggio incluso);
- inceneritori ad alta temperatura per rifiuti pericolosi fino a 3 MWt;
- componenti industriali per l'edilizia che generano risparmio energetico

Sensoristica Ambientale e Prevenzione disastri In generale, innovazioni e applicazioni innovative in tema di sensoristica ambientale e di prevenzione disastri.

A titolo esemplificativo, e non limitativo:

Rischi ambientali:

- rilievo analisi gas disciolti nelle acque sotterranee per previsione terremoti;
- sviluppo SW per gestire, integrare e interpretare i dati geofisici e geochimici rilevati da sensori distribuiti sul territorio al fine di prevedere e prevenire rischi (ES: frane, alluvioni, terremoti, cedimento dighe e ponti,);
- Rivelatori dispersi, network di sensori: rivelatore d'incendio a perdere, battery-less a basso costo, basato su cristalli piroelettrici;
- Rivelatori a perdere, battery-less a basso costo, per monitorare movimenti franosi basati su cristalli piroelettrici.

Inquinamento ambientale

- Gas nocivi In atmosfera
- analizzatori di componenti organici in atmosfera, terreni, acqua;
- sensori presenza media di inquinanti predeterminati in un area definita, senza prelievo campioni (metodi spettrofotometrici o equivalenti).

Radioattività

- Rilevazione automatico e/o mobile della ricaduta radioattiva
- Sistema di monitoraggio realtime per la rilevazione di beta-emettitori e/o gamma-emettitori in acqua;
- Sistema completamente automatico di campionamento a filtro per la rilevazione di inquinanti radiologici e non in aria;
- monitoraggio e il campionamento remoto (aereo o veicoli teleguidati o altro) per il livello d'inquinamento dell'aria in situazione di altissimo rischio.

Domotica In generale, prodotti, processi e applicazioni innovative nel campo della domotica. A titolo esemplificativo, e non limitativo:

- sistemi di gestione energetica e luminosa di ambienti residenziali e/o commerciali che integrano moduli di ombreggiatura e schermanti, sistemi a tenuta variabile per il ricambio aria;
- Integrazione di sistemi fotovoltaici negli involucri dell'edificio per gli attuatori dei sistemi di gestione energetica;
- automazione dei serramenti e in generale nei componenti dell'involucro dell'edificio finalizzata a comfort e/o efficienza energetica e/o sicurezza;

Tempistica

Sono ammessi i progetti iniziati in data successiva alla data di pubblicazione del bando sul BURL I progetti ammessi dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo, e comunque non essere ultimati prima di 6 mesi dalla data di concessione del contributo; è possibile richiedere proroga motivata per il mancato rispetto dei tempi di ultimazione del progetto, per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. spese per l'acquisto dei materiali funzionali alla realizzazione di prototipi ed impianti pilota nei limiti del 25% del costo totale del progetto;
2. spese per test e prove operative presso centri già accreditati da organismi competenti/enti di certificazione riconosciuti a livello nazionale;
3. spese per trasferimenti di tecnologia mediante acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
4. contratti con Università, Centri di ricerca registrati QuESTIO (www.questio.it), Centri di Eccellenza finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e

- trasferimento tecnologico in relazione al progetto;
5. spese per servizi di consulenza tecnologica, specialistica anche di altri Centri di Ricerca presenti in regione Lombardia ed anche in materia di sicurezza forniti da specialisti esterni, quali lo svolgimento di ricerche a carattere applicativo, lo studio di metodologie riguardanti i processi produttivi ;
 6. spese per acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche e strumentazione informatica strettamente connesse alla progettazione nei limiti del 25% del costo totale del progetto;
 7. Spese per la consulenza del Revisore Contabile relative alla valutazione delle spese ammissibili del progetto;
 8. Spese per il personale tecnico interno impiegato nel progetto, nei limiti del 35% del costo totale del progetto;
 9. Spese generali a forfait nei limiti del 10% dei costi relativi ai precedenti punti 7) e 8).
- Non sono ammesse a contributo le spese relative a:
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
 - adeguamenti ad obblighi di legge;
 - materiale di consumo e minuterie;
 - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - costi di manutenzione;
 - acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
 - spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
 - realizzazione di opere tramite commesse interne
 - consulenza per la stesura e la presentazione del progetto;
 - spese notarili ed oneri accessori.

Contributi

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a € 10.000.000,00

Il contributo sarà concesso in conto capitale a fondo perduto e sarà pari al 50% delle spese indicate nella domanda e ritenute ammissibili fino ad un importo massimo indicato.

Il contributo è assegnato direttamente all'impresa singola o alla capofila/mandataria in caso di Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Accordo di Cooperazione.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda di contributo per tipologia di progetto

Micro imprese

Alle Micro imprese anche artigiane di cui al Regolamento CE n. 361/20032 sono riservate complessivamente risorse pari al 30% delle risorse totali disponibili per ogni territorio provinciale. Le imprese devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno € 20.000,00 (al netto di IVA). Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili.

Piccole e Medie Imprese

Le piccole e medie imprese devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno € 100.000 (al netto di IVA). Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili ed in valore assoluto entro il limite massimo del de minimis (€ 200.000,00 per le imprese che non hanno usufruito di contributi nel triennio).

Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Accordo di Cooperazione

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese o Accordo di Cooperazione il contributo è assegnato all'impresa capofila/mandataria nei limiti del "de minimis" conteggiato in capo alle singole imprese aggregate.

Criteri di Valutazione e Premialità

Le graduatorie saranno elaborate e proposte dal Nucleo di Valutazione, attraverso un insieme di parametri oggettivi volti ad attribuire una valutazione di merito del progetto o intervento, come di seguito meglio precisato:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Grado di innovatività dell'iniziativa in relazione alla tematica energetica o ambientale	0-30
2. Fattibilità tecnica del progetto	0-30
3. Grado di efficienza specifica in relazione alla riduzione dei consumi, o all'utilizzo di energie rinnovabili o alla riduzione di residui da smaltire	0-20

5. Replicabilità del progetto nel proprio o in altri settori	0-10
Punteggio massimo ottenibile	100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. Saranno ritenuti ammissibili a contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio pari almeno a **70** (soglia minima di ammissione al contributo).

Ai progetti che raggiungeranno la soglia minima di ammissione verranno assegnati punteggi addizionali, sulla base dei seguenti criteri di priorità dichiarati dall'impresa nella domanda:

CRITERI DI PREMIALITA'	PUNTEGGIO ADDIZIONALE
Progetti che portano alla riduzione dei consumi energetici o al passaggio ad energie rinnovabili per oltre il 20% rispetto alla situazione preesistente	0-10
Progetti che portano alla riduzione dei residui di lavorazione destinati allo smaltimento come rifiuti per oltre il 20% rispetto alla situazione preesistente	0-10
Progetti che sviluppano anche le modalità di diffusione e comunicazione del prodotto sul territorio e/o con prospettive di sviluppo di filiera sul territorio	1-5
Nuove imprese, iscritte al registro imprese non prima dell'1.1. 2007	2
Progetti sviluppati in collaborazione con Università o Centri di Ricerca selezionati tramite il sistema QuESTIO (www.questio.it)	1-4
Imprese a prevalente titolarità femminile	2
Imprese a prevalente titolarità giovanile (meno di 35 anni)	2

Procedure

Le imprese devono presentare direttamente la domanda di ammissione al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente lo "schema on-line" disponibile sui siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e sui siti delle Camere di Commercio lombarde.

Per assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare Lombardia Informatica - tel. 800131151 - dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, e il sabato, dalle ore 8,00 alle ore 12,00, festivi esclusi.

La domanda di ammissione al bando, inoltrata telematicamente, può essere firmata attraverso firma digitale.

In mancanza della firma digitale deve essere stampato il modulo di adesione (così come rilasciato dalla procedura informatica) e consegnato alla Camera di Commercio di competenza entro e non oltre 10 giorni di calendario dall'invio telematico.

La mancata o ritardata presentazione del modulo di adesione su carta costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

La domanda firmata digitalmente o il modulo di adesione su carta consegnato entro e non oltre 10 giorni di calendario dalla data di invio telematico.

Erogazione del contributo

Il contributo in conto capitale a fondo perduto di cui al precedente punto 3, per entrambe le misure, verrà erogato in un'unica soluzione da Regione Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde a seguito di presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della documentazione di cui al precedente punto 8, entro 90 gg. di calendario dalla data di rendicontazione del progetto effettuata tramite procedura telematica.

Modulistica e riferimenti

Le imprese devono presentare la domanda **dalle ore 9,30 del 27 novembre 2008 alle ore 12,00 del 27 gennaio 2009.**

Per i nostri abbonati/clienti/collaboratori sono disponibili su richiesta telefonica:



Il bando e/o la modulistica correlata



Ultimo aggiornamento: 06/11/2008

AVVISO SUL COPYRIGHT

Copyright © Studio Biagi, 2008 – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

La presente scheda vuole offrire un "Servizio di informazione in materia di finanza agevolata" La nostra finalità è quella di fornire informazioni tempestive e precise. Sarà nostra cura provvedere alla correzione degli errori che ci saranno stati segnalati. Studio Biagi non si assume, tuttavia, alcuna responsabilità per quanto riguarda il materiale contenuto. Tale materiale è costituito da informazioni esclusivamente di carattere generale non è necessariamente esauriente, completo, preciso od aggiornato offre talvolta collegamenti a siti esterni, sui quali Studio Biagi non ha alcun controllo e per i quali lo Studio non assume alcuna responsabilità . Va ricordato che non si può garantire che un documento riproduca esattamente un testo approvato ufficialmente; pertanto si considera autentica solo la legislazione pubblicata nella versione cartacea della Gazzetta ufficiale della Comunità europea (GUCE), della Gazzetta Ufficiale (GU) e dei vari Bollettini Regionali (BUR).

Corso Canalchiaro nr. 26 - 41100 Modena



Tel. e Fax +39 059/217975 P.IVA 02219520364

WEB: www.studiobiagi.it www.sbeuropeconsulting.com E-mail: info@studiobiagi.it